

Il traffico stradale e ferroviario sembra normale

«Gran rientro» ma diluito per scioperi e maltempo

Il flusso maggiore è previsto per oggi e domani e per la fine del mese - Preoccupazione per le agitazioni degli autonomi delle ferrovie, in programma per il 30 e il 31 - I convogli speciali

Chi dovrebbe fare esami di coscienza

Il «nostromo» dell'antimodernismo si è fatto di nuovo vivo, travisando come ormai è sua abitudine, la verità e cercando di spostare la polemica altrove. Il capocronista della «Nazione» — che in un suo affrettato corsivo ci accusava di non voler parlare dei 35 profughi rietumati giunti a Firenze proprio il giorno in cui «L'Unità» ne parlava ampiamente — ha cercato di parare la magra figura tirando in ballo presunte persecuzioni personali che non stanno né in cielo né in terra. Si tratta di un problema politico, si tratta dell'atteggiamento di un giornale e in particolare, lo ripetiamo, della cronaca fiorentina di quel quotidiano che ha fatto dell'antimodernismo la sua stessa ragione di esistenza.

D'altra parte — e i giornalisti della «Nazione» lo sanno benissimo — una questione «comoda» non la si ha-

scende in prima pagina, come ha fatto «L'Unità» in occasione dell'arrivo del contingente dei profughi a Venezia, né in apertura di cronaca. Gli «esami di coscienza» dovrebbero farsi invece quei giornalisti che lavorano in un quotidiano che riesce a «dimenticare» nelle sue pagine nazionali una notizia che certamente l'ANSA (a cui, per inciso, la redazione fiorentina non è collegata, come quasi tutte le altre relazioni locali di quotidiani) ha diffuso e non in poche righe.

Partiamo dall'esposto denuncia che è stato presentato contro il petroliere Monti (il proprietario della «Nazione») per avere imboscato la benzina. Ora ne siamo certi: se c'è chi fa distinzioni tra notizie e notizie, tra profughi e profughi, tra petrolieri e petrolieri è proprio «La Nazione».

A settembre le cronache di colore dei quotidiani parlano con note diverse dagli anni passati delle ferie degli italiani. Quest'anno, a differenza delle scene da guerra, gli assalti ai treni, le code di chilometri ai caselli dell'autostrada, la situazione si è un po' ridimensionata. Almeno per quanto riguarda il «grande rientro».

Il grande esodo, quello dei primi giorni di agosto e intorno a ferragosto è stato forse nella «norma», anzi drammatizzato dalla carezza di carburante, dalla folla del pieno, dalla coda per riempire la tanica.

Il rientro invece pare più diluito, ponderato, meno epico e «risaiolo». Quasi che tutto d'un tratto si sia deciso «oggi parto io, domani rientro tu».

Così i chilometri d'asfalto e di longherine di ferro hanno visto un traffico costantemente intenso, ma non tale da mandare tutto in tilt. I funzionari della polizia che controllano l'andamento del rientro parlano di situazione normale.

praga ogni anno alla fine delle ferie. Ma il momento di punta del rientro deve ancora esserci un po' oggi e domani, le briciole alla fine del mese. Per i treni si teme soprattutto oggi perché qualcuno anticiperà sicuramente la partenza temendo lo sciopero dei ferrovieri autonomi previsto per il 30 e il 31 del mese. Ma oggi passano gli ultimi treni speciali dal sud verso il nord dopo: ricomincia il traffico normale, quello segnato sugli orari dei treni. Anche dalla costa verso il centro tutto si sta svolgendo all'insegna della normalità. La POLPER comunque sta sudando sette camicie per coprire i treni stabiliti all'inizio dell'estate. Anche la partenza da Firenze di numerosi stranieri si aggiunge alla normale attività di controllo.

Sull'autostrada del sole, dove da ieri c'è un leggero aumento di traffico, la polizia sembra abbastanza tranquilla, anche se sono ancora in moto tutte le pattuglie speciali adottate per la situazione. Di code ai caselli neppure l'ombra. In caso d'urgenza entrano in funzione anche le squadre che operano in città. I 10 carri attrezzati dell'APCI in città pensano al resto.

Anche sull'autostrada Firenze mare, in direzione Firenze il traffico viene catalogato «normale»: gli uomini della polizia sembrano ringraziare il maltempo dei giorni scorsi o gli italiani che si sono fatti più furbi

Occupazione da 2 mesi alla Mob-Metal di Calenzano contro i licenziamenti

Da un mese e mezzo i lavoratori della Mob-Metal di Calenzano occupano la fabbrica per impedire lo smantellamento e salvaguardare il posto di lavoro ai 40 dipendenti. L'azienda è stata fino a circa 10 anni fa una azienda leader del settore scaffalature ed occupava 120 dipendenti con mano d'opera specializzata, un'organizzazione commerciale solida con oltre 60 agenti, cinque uffici commerciali e due filiali.

Una rete capillare che assicurava prontezza ed assistenza alle centinaia di migliaia di suoi clienti, presentando un prodotto ottimo sul mercato nazionale ed estero. In questi ultimi anni ha subito una serie di ridimensionamenti e ristrutturazioni, sbagliando, secondo quel ruolo di azienda guida nel settore, fino ad arrivare ai primi mesi di luglio con un bilancio di concordato preventivo al Tribunale di Prato, con la conseguente chiusura della fabbrica in attesa di un verdetto del Consiglio di fabbrica in merito alla richiesta di sussidi di amministrazione incapaci ed imprenditori irresponsabili, che hanno speso i soldi del Comune di Prato in speculazioni individuali, invece di investimenti per migliorare la produzione.

Negli ultimi due mesi 374 incendi nella regione

A luglio 140 focolai, gli altri dal 1° al 22 agosto - Molti sono dolosi - Perduti 1960 ha di bosco - All'Elba il triste primato - 40 episodi in provincia di Firenze



Come era, purtroppo, nelle previsioni, il mese di agosto ha visto aggravarsi il già pesante bilancio registrato a luglio per quanto riguarda gli incendi boschivi. Per l'intera Toscana i dati relativi a luglio segnalavano 140 incendi su una estensione territoriale di 1.200 ettari di cui 850 boscati. Alla data del 22 agosto l'aggiornamento delle cifre faceva salire il numero degli incendi a 374, la superficie percorsa dal fuoco a 2.770 ettari di cui 1.950 boscati.

Ma da queste prime cifre prende consistenza il preoccupante fenomeno della natura dolosa degli incendi: ben 254 su 374, pari a circa il 68 per cento. Ma dall'esame della situazione nelle varie provincie e zone della nostra regione emergono altri dati significativi

che si impongono alla riflessione di tutti. L'isola d'Elba, per esempio, fa registrare il più alto numero di incendi (117) di cui ben 102 di origine dolosa, ma anche il danno più limitato: 27 ettari di superficie boscata distrutta. La gran parte degli incendi, infatti, (un centinaio) ha potuto essere prontamente domata dall'intervento delle squadre a terra e dell'elicottero dotato di «benzina» per il getto di acqua e «riardante».

Nella provincia di Firenze il numero degli incendi (sempre alla data del 22 agosto) è di 40, di poco inferiore a Pisa (47) e Lucca (42), ma di gran lunga più elevato il danno registrato: 654 ettari di superficie percorsa dal fuoco e ben 701 ettari di boschi distrutti. Il problema degli incendi boschivi è stato e viene seguito con assoluta attenzione ed alla descrizione dei fatti si aggiunge la ricerca delle cause, si sollecitano osservazioni critiche e si sollecitano provvedimenti ed interventi. Tutto ciò testimonia sensibilità e partecipazione verso un problema che riguarda tutti e costituisce un contributo all'apertura di un dibattito quanto mai opportuno. I dati che abbiamo riportato sottolineano l'efficacia del servizio antincendi organizzato all'isola d'Elba, favorito e reso possibile anche da condizioni ambientali (illimitata e ravvicinata disponibilità d'acqua), che ha potuto tempestivamente bloccare situazioni estremamente pericolose.

Oggi un dibattito sulla situazione politica con Romano Ledda Quindici giorni di iniziative con i comunisti alle Cascine

Oggi si apre il Festival - Numerose iniziative politiche, culturali e ricreative - Le manifestazioni di oggi e domani - Il programma del Villaggio Internazionale

Comincia oggi il grande appuntamento dei comunisti fiorentini con cittadinanza al parco delle Cascine. Quindici giorni di iniziative, spettacoli, dibattito politico. Il principale appuntamento della giornata è l'incontro dibattito in programma all'Arena «A» e sul tema «La riflessione del PCI dopo le elezioni di giugno». Interverrà il compagno Romano Ledda, del Comitato Centrale del PCI.



SABATO 25 AGOSTO
ore 21,30
Conferenza-dibattito: « Nicaragua: la fine di una dittatura » - Proiezione di documentari

DOMENICA 26 AGOSTO
ore 10,30 17,00, 21,30
Spettacoli folkloristici - filmati

LUNEDI' 27 AGOSTO
ore 21,30
Conferenza-dibattito: « Caricature oggi » - proiezione documentari

MARTEDI' 28 AGOSTO
ore 21,30
Audiovisivo: « Uruguay-Brasile »

MERCOLEDI' 29 AGOSTO
ore 21,30
Conferenza-dibattito: « Libano, oggi »

GIOVEDI' 30 AGOSTO
ore 21,30
Documentario sovietico: « I rimati del sole »

VENEDI' 31 AGOSTO
ore 21,30
Dibattito: « Realtà irakena » - esibizione di un complesso folkloristico

SABATO 1 SETTEMBRE
ore 17,00
Esibizione complesso folk irakeno

MARTEDI' 4 SETTEMBRE
ore 21,30
Conferenza-dibattito: « La lotta del popolo palestinese » - documentario

DOMENICA 2 SETTEMBRE
ore 10,00
Brigada « Pablo Neruda »: murales ed animazione

GIOVEDI' 6 SETTEMBRE
ore 21,30
Tavola rotonda: « Viet-Nam oggi »

VENEDI' 7 SETTEMBRE
ore 21,30
Conferenza-dibattito: « Prospettive del Cile » col compagno Luis Guastavino del P.C.C.

SABATO 8 SETTEMBRE
ore 17,30
Tavola rotonda: « La lotta dei lavoratori contro la strategia delle multinazionali »

DOMENICA 9 SETTEMBRE
ore 10,30
Spettacolo folkloristici

MERCOLEDI' 5 SETTEMBRE
ore 21,30
Tavola rotonda: « Studenti stranieri in Italia »

Un'operazione bilanci-verità per i Comuni e le Province

I risultati sono stati illustrati ieri dal vice presidente della Provincia di Firenze, Conti - Aumenta la spesa, che si mantiene comunque al di sotto dell'attuale tasso di inflazione - 270 miliardi spesi dai comuni fiorentini nel 1978

Operazione bilanci-verità. L'hanno condotta l'Associazione dei Comuni (ANCI) e l'Unione delle Province (UPI) che hanno promosso, a fini conoscitivi e di studio, una rilevazione che ha interessato, per ora, i bilanci 1977 e '78 di tutti gli enti locali. Operativamente l'iniziativa è stata realizzata dal Centro per il Calcolo elettronico del Comune di Sesto Fiorentino che ha messo a disposizione le sue sofisticate apparecchiature.

L'obiettivo — come ha illustrato il vice presidente della Provincia Oublesse Conti, nel corso di una conferenza stampa tenuta in Piazza Medici-Riccardi — è stato quello di «fare il punto sulla finanza locale», raccogliendo ed elaborando dati di prima mano per consentire la verifica degli effetti dei provvedimenti finanziari (che prendono il nome da Stambini e Pagnoni) nonché il reale sforzo di contenimento e qualificazione della spesa pubblica che Province e Comuni attuano.



Passando ad esaminare i dati complessivi dei Comuni della Provincia di Firenze, si nota come la spesa corrente sia passata da circa 259 miliardi del '77 a 270 del '78, con un incremento di 11 miliardi di lire. Pur considerando che nel '78 va registrata una diminuzione nel carico per interessi passivi sulle anticipazioni di cassa e sulle rate di ammortamento dei mutui a ripiano di circa 18 miliardi a seguito delle diverse modalità di finanziamento previste dai provvedimenti di legge adottati, nonché dell'assunzione a carico del Bilancio dello Stato degli oneri per i mutui assunti a ripiano degli esercizi fino al '77, appare evidente che la massa di spesa erogata è stata largamente al di sotto dello stesso tasso di inflazione.

Il turismo toscano gode ottima salute. Il turismo in Toscana gode ottima salute. Lo hanno rilevato con soddisfazione i presidenti degli Enti provinciali per il turismo riuniti a Pistoia per affrontare ed esaminare i problemi concernenti il settore e la funzionalità delle strutture turistiche. Questi risultati sono indubbiamente connessi alla politica di iniziativa e di promozione operata dalla Regione, dagli Enti e dalle Aziende di turismo, dagli Enti locali, cui si devono soprattutto significative iniziative culturali, e in generale dagli operatori pubblici e privati. Questa crescita turistica, che è legata al patrimonio ambientale e culturale toscano (da qui l'importanza della sua salvaguardia e tutela), ripropone la necessità di un ulteriore approfondimento dei problemi istituzionali ed operativi che si pongono con urgenza all'attenzione regionale, ivi compresi quelli della riforma delle strutture pubbliche

Si tratta della succursale n. 14 di via G.P. Orsini Ufficio postale chiuso: malcontento nella zona, ma riaprirà tra 2 mesi

Via Giampaolo Orsini numero 23 rosso. Una saracinesca chiusa. Un cartello di cartone scritto a pennarello: « si comunica che l'ufficio postale succursale n. 14 si è trasferito provvisoriamente in via Carlo d'Angià c/o succursale 37 per pagamento pensioni, rimborso risparmi, BF postali, pagamenti taglia ».

E' morto Angiolo Menicacci
E' morto il compagno Angiolo Menicacci perseguitato politico antifascista che aveva aderito al PCI fino dalla fondazione, e stato dirigente sindacale, sindaco di Montemurlo per tre legislature, consigliere comunale al comune di Prato subito dopo la Liberazione, autore di un volume di memoria « Pagine sulla resistenza pratese », la federazione pratese del PCI ha affisso un manifesto che dice: « Angiolo Menicacci uno dei compagni più valorosi del movimento operaio pratese ci ha lasciato. I comunisti partecipando commossi al dolore dei familiari, ne ricordano in questo triste momento la figura esemplare di militante comunista, di apprezzato amministratore comunale, di valoroso combattente antifascista. Uomo di grande semplicità e umanità, ha dedicato tutta la sua vita e le sue energie fin dalla più giovane età alla causa dei lavoratori. Lo ricordiamo, coraggioso dirigente operaio a la Briglia e nel Pratese, perseguitato politico e dirigente del comitato di zona del PCI pratese nei difficili anni della Resistenza e fino a dopo la Liberazione e, infine, consigliere del comune di Prato e per lunghi anni amato e stimato sindaco di Montemurlo. I compagni tutti nel rendere omaggio a Angiolo Menicacci, lo invitano alle nuove generazioni come una delle testimonianze più valide e autentiche del movimento operaio e democratico ». I funerali si terranno oggi alla Briglia alle ore 10 con partenza dall'abitazione.

Prato: 160 chilometri per il «Gran Premio»

Conclusi i «mondiali» i migliori corridori professionisti saranno di scena l'8 settembre a Prato nel Gran Premio Industria e Commercio, una gara che è valida per il 3. trofeo Campolmi e come terza prova del campionato italiano a squadre professionisti. Una manifestazione che ha sempre avuto il potere di richiamare sulle strade del Pratese e di altre stesose decine di migliaia di appassionati alle gare sulle due ruote. Il percorso, anche in questa 34. edizione, si presenta molto severo: 160 dei 229 chilometri sono in continuo saliscendi. Infatti a partire da Ponte Callaola fino a Panoramica i partecipanti al G.P. Industria e Commercio dovranno dosare bene le loro forze poiché dopo avere scalato le Piastre e il monte Oppio dovranno arrampicarsi fino all'Abetone (a quota 1.380) per poi calare verso Pievepelago, risalire verso Sestola, superare il valico della Maserà e proseguire verso Ponte alla Venturina fino ad Aquerno. Insomma si tratterà di una gara intensa.

FIRENZE PIAZZA DUOMO 5/R TEL. 21431.2
OMAGGIO
una pellicola
Kodacolor per ogni sviluppo colore 20 pose
PHOTO IMPORT
Camalini
Autorizz. Int. Finanza-PT Prato, 7.524 R/B

ISTITUTO PRIVATO
IL DUOMO
Via S. Gallo 77 - 48209 - FIRENZE
CORSI RECUPERO ANNI PER RAGIONIERI E GEOMETRI (diurni, pomeridiani e serali)
LEZIONI INDIVIDUALI E COLLETTIVE DI QUALSIASI MATERIA PER QUALSIASI TIPO DI SCUOLA
Ritardo servizio militare - Abbonamento FF.SS. - Assegni familiari
APERTE ISCRIZIONI ANNO SCOLASTICO 1979-80

LENZI & BIAGIONI V. GARIBOLDI 49 - TEL. 37440
AGENTI: SERVIZIO E VENDITA
AVIS OPEL
RENT A CAR - Autostrada 0